

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Zurigo, 21 settembre 2023

Esame trimestrale del 21 settembre 2023 della situazione economica e monetaria

La Banca nazionale mantiene invariato il tasso guida BNS all'1,75%

La Banca nazionale mantiene invariato il tasso guida BNS all'1,75%. La politica monetaria, che è stata nettamente inasprita nel corso degli ultimi trimestri, contrasta la pressione inflazionistica tuttora presente. Al momento non è da escludere che possa rendersi necessario un suo ulteriore inasprimento per garantire la stabilità dei prezzi a medio termine. Pertanto, la Banca nazionale osserverà attentamente l'evoluzione dell'inflazione nei prossimi mesi. Al fine di assicurare condizioni monetarie adeguate, essa afferma anche la sua disponibilità ad agire all'occorrenza sul mercato dei cambi. Nel contesto attuale sono le vendite di valuta estera ad avere preminenza.

Gli averi a vista detenuti dalle banche presso la BNS continueranno a essere remunerati fino a un determinato limite al tasso guida BNS dell'1,75%, quelli eccedenti tale limite a un tasso di interesse pari all'1,25%. A questi ultimi si applicherà quindi ancora una riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto al tasso guida BNS.

L'inflazione è ulteriormente diminuita negli ultimi mesi, collocandosi in agosto all'1,6%. Il calo è riconducibile soprattutto al minor rincaro dei beni e servizi importati.

La nuova previsione condizionata di inflazione si basa sull'assunto che il tasso guida BNS rimanga pari all'1,75% lungo l'intero orizzonte previsivo (grafico 1). A medio termine essa presenta valori leggermente inferiori rispetto a quelli della previsione di giugno, principalmente per effetto del rallentamento congiunturale e di una lieve contrazione della pressione inflazionistica proveniente dall'estero. Nella media annua la nuova previsione si colloca al 2,2% per il 2023 e il 2024 e all'1,9% per il 2025 (tabella 1). Pertanto, alla fine dell'orizzonte previsivo essa si situa di misura nell'area di stabilità dei prezzi.

L'economia mondiale è cresciuta a un ritmo moderato nel secondo trimestre di quest'anno. L'inflazione è ancora diminuita in numerosi paesi, ma continua ad attestarsi su livelli ben

Comunicato stampa

superiori agli obiettivi delle banche centrali. In tale contesto, lo scorso trimestre queste ultime hanno in molti casi inasprito ulteriormente la propria politica monetaria, sebbene in misura più contenuta rispetto a prima.

Le prospettive di crescita dell'economia mondiale per i prossimi trimestri permangono modeste. Nel breve periodo è probabile che l'inflazione su scala globale rimanga accentuata. A medio termine dovrebbe però tornare su livelli più moderati, non da ultimo per effetto delle politiche monetarie più restrittive.

Questo scenario per l'economia mondiale continua a essere soggetto a grandi rischi. In particolare l'elevata inflazione potrebbe risultare più persistente del previsto in alcuni paesi, nei quali si renderebbe necessario un ulteriore inasprimento della politica monetaria. D'altro canto, la situazione energetica in Europa potrebbe riacuirsi nel periodo invernale. Non è pertanto da escludere un marcato rallentamento dell'economia mondiale.

In Svizzera il prodotto interno lordo (PIL) ha ristagnato nel secondo trimestre del 2023. Il settore dei servizi ha segnato di nuovo una crescita solida, mentre la creazione di valore nell'industria si è contratta sensibilmente. Il mercato del lavoro si è confermato robusto e il grado di utilizzo delle capacità produttive complessive dell'economia è rimasto superiore alla media, seppure solo ancora di poco.

Nel prosieguo dell'anno la crescita rimarrà probabilmente debole. Ad avere un effetto frenante sono la domanda estera contenuta, le perdite di potere d'acquisto dovute all'inflazione e le condizioni di finanziamento più restrittive. Nel complesso il PIL in Svizzera dovrebbe aumentare quest'anno di circa l'1%. In questo contesto la disoccupazione registrerà presumibilmente ancora un lieve incremento e il grado di utilizzo delle capacità produttive dovrebbe diminuire leggermente.

Analogamente alle previsioni per l'estero, anche quelle per la Svizzera sono soggette a grande incertezza. Il rischio principale è un indebolimento congiunturale più pronunciato del previsto all'estero.

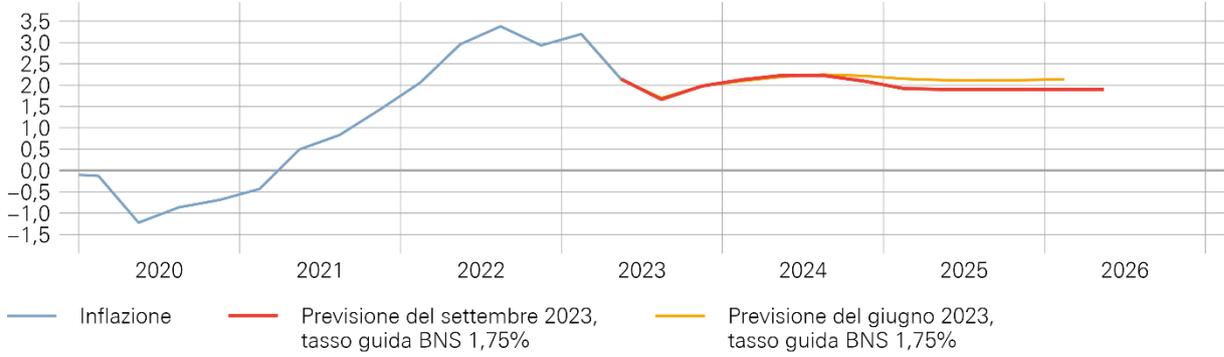
Nel mercato ipotecario e immobiliare la dinamica è calata sensibilmente negli ultimi trimestri. Tuttavia, su questi mercati permangono le vulnerabilità.

Maggiori dettagli sulla decisione di politica monetaria si trovano nelle [Considerazioni introduttive della Direzione generale](#).

Comunicato stampa

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL SETTEMBRE 2023

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



Fonti: BNS e UST.

INFLAZIONE OSSERVATA, SETTEMBRE 2023

| | 2020 | | | | 2021 | | | | 2022 | | | | 2023 | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|------|------|------|-----|
| | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | | | | |
| Inflazione | -0,1 | -1,2 | -0,9 | -0,7 | -0,4 | 0,5 | 0,8 | 1,4 | 2,1 | 3,0 | 3,4 | 2,9 | 3,2 | 2,1 | | | | -0,7 | 0,6 | 2,8 |

Fonte: UST.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL SETTEMBRE 2023

| | 2023 | | | | 2024 | | | | 2025 | | | | 2026 | | | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|------|------|------|
| | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | 1° tr. | 2° tr. | 3° tr. | 4° tr. | | | |
| Previsione del giugno 2023, tasso guida BNS 1,75% | | 2,1 | 1,7 | 2,0 | 2,1 | 2,2 | 2,3 | 2,2 | 2,2 | 2,1 | 2,1 | 2,1 | 2,1 | | | | 2,2 | 2,2 | 2,1 |
| Previsione del settembre 2023, tasso guida BNS 1,75% | | | 1,7 | 2,0 | 2,1 | 2,2 | 2,2 | 2,1 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | | | 2,2 | 2,2 | 1,9 |

Fonte: BNS.